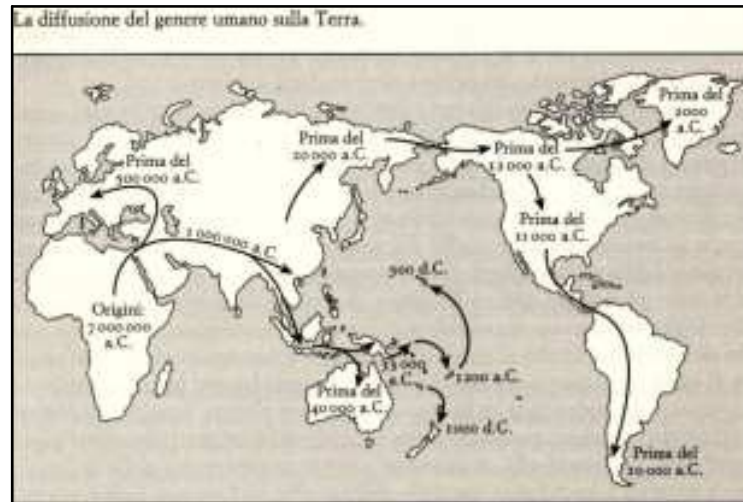


Armi, acciaio e malattie

Antropologia Culturale
Università degli Studi di Genova

16 pag.

ARMI, ACCIAIO E MALATTIE PARTE PRIMA I. DIFFUSIONE DELL'UOMO



I nostri parenti più prossimi sono tre grosse scimmie antropomorfe: il gorilla, lo scimpanzé comune e quello pigmeo

Le specie proto umane in ordine: Australopithecus, Homo habilis, Homo erectus

- **7 000 000 a.C.:** origine dell'uomo che rimase per diversi milioni di anni confinato in **Africa**
- **1 000 000 a.C.:** l'homo erectus per primo esce dall'Africa in **Indonesia, Sudest asiatico** (ciò permise la colonizzazione dell'Europa poiché tra i due continenti non vi sono barriere insormontabili che li separano)
L'homo si era evoluto, aveva un cranio più grande e arrotondato
- **130 000 – 40 000 a.C.:** Si sviluppa l'homo sapiens **neanderthalensis**. Aveva un cervello più grande del nostro, aveva rispetto per i morti e cure per i malati
- **50 000 a.C.:** Grande balzo in avanti. Abbiamo l'uomo di **Cro-Magnon**, ossia uomini moderni, capaci di creare pitture rupestri, statuine, strumenti musicali e utilizzare attrezzi
Cambiamenti dovuti grazie allo sviluppo del linguaggio
- **40 000 a.C.:** Si raggiunge l'**Australia**, la **Nuova Guinea** (allora unite in un unico continente)
Vengono usate per la prima volta delle imbarcazioni
Si assiste al primo sterminio di massa. L'Australia era ricca di grandi mammiferi (rinoceronti, canguri, uccelli simili a struzzi, marsupiali simili a leopardi, pitoni, coccodrilli) ma la presenza dell'uomo ha portato alla scomparsa di questi animali
Secondo alcuni antropologici per via di cambiamenti climatici come grandi siccità
- **20 000 a.C.:** colonizzazione delle zone più fredde dell'Eurasia e la Siberia grazie alla capacità di creare capanne o alloggi, pellicce per potersi riparare dal clima
- **14 000 a.C.:** si raggiunse l'America. Gli uomini più antichi sembrano quelli della 'cultura Clovis' che risalgono alle zone del Messico, Amazzonia, Patagonia. Furono in grado di creare punte di freccia con le quali uccisero molti mammut (che non sarebbero quindi scomparsi a causa della glaciazione nel 11 000 a.C. ma per via delle modifiche ambientali apportate dall'arrivo dell'uomo)
- **8 500 a.C.:** **Creta, Cipro, Corsica, Sardegna**
- **4 000 a.C.:** **Caraibi**
- **1 200 a.C.:** **Polinesia**
- **300 d.C.:** **Madagascar**
- **800 d.C.:** **Islanda**

2.GEOGRAFIA E SOCIETÀ NELLE ISOLE DELLA POLINESIA

Per comprendere meglio lo sviluppo dell'uomo è importante osservare quanto accaduto in Polinesia.

L'uomo è nato in Africa e inizialmente aveva pari opportunità, conoscenze, ma sposandosi in luoghi diversi ha sviluppato capacità differenti, da quel momento sono iniziati ad esistere gruppi molti diversificati tra loro.

Come gli uomini si **adattano** all'ambiente

Le differenze culturali riscontrate in Polinesia sono sostanzialmente quelle che abbiamo trovato nel resto del mondo. La Polinesia offre uno spaccato limitato sulla diversità umana e l'importanza delle diversità ambientali nello sviluppo di società umane

La Polinesia è costituita da numerose isole. Originariamente gli antenati polinesiani avevano una cultura e una lingua comune, la stessa tecnologia a disposizione, le stesse culture, gli stessi animali domestici.

Successivamente si sono sviluppati gruppi diversi con diverse abilità in relazione ai luoghi in cui hanno abitato e a come si sono dovuti adattare

- **Moriari:** si stabilirono a nord, nelle isole Chatham. Il clima era più freddo e sono diventati cacciatori-raccoglitori. Si nutrivano di pesci che potevano essere catturati senza tecniche complesse. Isole piccole e isolate. Erano pacifici poiché non avendo altre isole vicine non avevano neanche il desiderio di combattere per espandersi
- **Maori:** si stabilirono nell'Isola del Nord. Il clima mite era ideale per l'agricoltura. Questo ha portato ad una gerarchizzazione della società e a farsi che gli uomini avessero compiti diversi. Hanno sviluppato le capacità artistiche e tecnologiche.

Nel **1835** i maori decisero di andare nelle isole Chatham e di imporre in modo violento la loro presenza. Uccisero quasi tutti i moriori e i pochi sopravvissuti diventarono schiavi

Come mai ci sono così tante diversità di organizzazione, cultura, lavoro nelle isole Polinesiane?

Vi sono sei grosse cause:

- **Il clima:** c'è quello tropicale, subtropicale, freddo delle Chatam, alpino sulle montagne delle Hawaii
- **La geologia e orografia:** atolli che hanno un suolo sottile e non hanno fonti permanenti di acqua dolce; la N.Zelanda ha un terreno ricco di minerali e risorse come ferro, carbone, oro e giada; alcune isole hanno alte montagne, quindi tante piogge che creano terreni profondi e riserve permanenti di acque dolci; le isole vulcaniche che hanno suoli fertili ma non abbondanza d'acqua dolce
- **Le risorse marine:** alcune isole sono circondate da acque poco profonde e lagune interne habitat di pesci e molluschi e quindi in questi luoghi si è praticata la pesca; altre isole hanno invece le coste rocciose e ripide e sono meno adatte alla pesca
- **L'estensione:** l'isola più piccola ha un'estensione di 40 ettari; la più grande è la N.Zelanda
- **L'isolamento:** alcune isole sono molto isolate e hanno avuto uno sviluppo a se stante; altre come quella Samoa ha avuto molti contatti con persone provenienti da varie parti del mondo

L'alimentazione e il lavoro ha influito sulla **densità** di popolazione ha influito **sull'organizzazione** e **struttura** della società ha influito sulla **gestione politica** ed **economica**

Inizialmente si mangiavano uccelli e molluschi marini, quando questi sono venuti a mancare si praticò l'allevamento (solamente di maiali, polli e cani) ma per lo più mangiavano ciò che coltivavano (taro, patate, igname, banane e noci di cocco). Svilupparono abilità matematiche e ingegneristiche per la creazione di terrazzamenti e per l'irrigazione